



# COMUNE DI SOSSANO

Provincia di VICENZA

Via Mazzini n. 2 - 36040 SOSSANO (VI) Tel. 0444 885220 – 885904 - 888695

Fax 0444 888640 – C.F. 80006390241 – P.IVA: 00815480249

Ufficio del Sindaco

Protocollo a lato

Sossano, 20/05/2020

Al Gruppo Consiliare di Minoranza  
"Sossano Lab"

Ai Sigg.ri Consiglieri di Minoranza  
Loro indirizzi

**Oggetto: Risposta ad interrogazione svolta dal Gruppo Consiliare di Minoranza "Sossano Lab" inerente le opere in corso di esecuzione su via San Michele**

Con riferimento all'interrogazione consiliare, pervenuta a mezzo P.E.C. il giorno 02/05/2020, ed acquisita al prot. 2948 del 04/05/2020, avente ad oggetto "Interrogazione San Michele", e recante quale sottoscrizione "Sossano Lab", si fornisce il presente riscontro, seguendo per comodità di lettura l'ordine dei quesiti posti.

Detta interrogazione, premesso il riferimento ad asserite "opere di spianamento del terreno, con modifica della carreggiata e banchina stradale e getto di calcestruzzo, che vediamo essere state realizzate nei giorni scorsi nel tratto terminale di via San Michele fino all'incrocio con via Monte della Croce" reca i seguenti quesiti:

1. **"a quale titolo i lavori sono stati eseguiti e se è stata rilasciata regolare autorizzazione per l'esecuzione, visto che il sito è di interesse idrogeologico, paesaggistico, forestale e comunitario";**

I lavori sono stati realizzati direttamente dal privato richiedente, a propria cura e spese, a seguito di regolare autorizzazione emessa in data 27/04/2020, prot. 2849/2020, dall'Ufficio Tecnico Comunale; più nello specifico, il Responsabile del Servizio ha autorizzato le opere di sistemazione del tratto stradale con le seguenti, testuali, prescrizioni:

## AUTORIZZA

Il sig. Fraron Lino, residente in Via Pezzamala, 1 a Sossano, ad effettuare l'intervento di cui sopra alle seguenti condizioni:

1. L'intervento dovrà essere eseguito previa scarifica e regolarizzazione del fondo, con successiva compattazione mediante idoneo rullo compattatore;
2. La pavimentazione stradale dovrà essere realizzata in calcestruzzo, quale alternativa sostenibile a lunga durata rispetto al conglomerato bituminoso, con uno spessore medio di 15 cm, rinforzata con rete metallica elettrosaldata di diametro minimo 5 mm e maglia 20 cm;
3. L'intervento dovrà essere realizzato uniformemente da Via Monte della Croce sino al confine est del terreno fg. 5 mappale 67.
4. Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque, ivi comprese quelle provenienti da Via Monte della Croce, con particolare attenzione al recapito finale, verso nord, che rimane stabilito nell'attuale affossatura a fondo valle delineata dalla naturale morfologia del sito, con inizio sulla dividente tra i mappali 66 e 145, fg. 5;

5. Con riferimento al punto precedente, siano realizzate idonee scoline laterali di profondità almeno pari a 30 cm, e larghezza pari a 50 cm, opportunamente raccordate, ed adeguate scoline trasversali inclinate rispetto all'asse stradale, atte a limitare il deflusso superficiale;
6. Sia garantito il rispetto degli accessi carrai presenti e delle rispettive quote;
7. L'inizio e la fine lavori dovrà segnalata, anche a mezzo telefonico, all'Ufficio Lavori Pubblici, talché possano essere effettuati i dovuti controlli in corso di esecuzione;
8. Durante la realizzazione dei lavori, lungo Via San Michele dovrà essere garantito il transito dei mezzi agricoli approntando se del caso l'eventuale viabilità alternativa, con l'ausilio di movieri qualora necessario;
9. Durante tutte le lavorazioni dovranno essere rispettate le norme previste dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione;  
Qualora sia impegnata, con mezzi e/o manovre, la sede stradale di Via Monte Croce dovrà essere posta in essere idonea segnaletica stradale di preavviso cantiere, la stessa dovrà risultare posta a distanza regolamentare.
10. Al termine dell'intervento la sede stradale e sue pertinenze dovranno essere ripristinate allo stato preesistente. In particolare si prescrive che i materiali provenienti dallo scavo, qualora non riutilizzabili, vengano portati a rifiuto presso discariche autorizzate.
11. I materiali posti in opera nella sede stradale dovranno avere caratteristiche tali da sopportare carichi stradali ordinari, non essendo previsto né consentito il transito di carichi eccezionali.
12. La ditta esecutrice dei lavori terrà questa Amministrazione e i suoi dipendenti sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto della presente autorizzazione, potesse provenire da qualunque soggetto, intendendosi che l'autorizzazione stessa viene data senza pregiudizio di terzi.
13. Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi, restando a carico del richiedente gli eventuali costi per danni o ripristini che dovessero intervenire conseguentemente alla presente autorizzazione.
14. Qualsiasi lavoro eseguito successivamente dal Comune lungo la strada in questione come pure qualsiasi variante alla sede stradale, qualunque ne sia la natura e l'importanza, non daranno mai diritto al richiedente di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza della presente autorizzazione.
15. Copia della presente autorizzazione viene inviata, per opportuna conoscenza, anche al Comando di Polizia dell'Unione Comuni del Basso Vicentino.

2. **“se è stata verificata la possibilità di dissesti idrogeologici e – dati i numerosi vincoli ambientali presenti per le zone collinari - se siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti”;**

In conformità a quanto stabilito dalla Carta Idrogeologica (elaborato C.05.02.01 del PAT) e dalla Carta delle Fragilità (elaborato B.03.07 del PAT) l'area risulta a bassa vulnerabilità idrogeologica e non risulta soggetta a dissesto idrogeologico.

La stessa, stando alla Tavola dei Vincoli (elaborato 1.2 del Piano degli Interventi) non risulta soggetta né al Vincolo paesaggistico, art. 45 e art. 136, D.Lgs. 42/2004, né al Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.23, n. 3267.

Pertanto, trattandosi di mera pavimentazione di un tratto di strada esistente di proprietà comunale, non risultano necessarie autorizzazioni superiori.

3. **“di conoscere il progetto esecutivo con particolare riguardo alle misure adottate relativamente allo scarico e allo smaltimento dell'acqua piovana, vista la forte pendenza del tratto stradale, onde evitare danni da stillicidio, erosione e, non ultimo, la sicurezza per la pubblica incolumità, in particolar modo nei periodi invernali”;**

Si precisa che con l'intervento in parola non vi è stata alcuna modifica della regimazione delle acque, risultando inalterati sia il percorso che la pendenza del tratto stradale, nonché il recapito finale delle acque meteoriche. La sicurezza per la pubblica incolumità risulta certamente migliorata per effetto dell'intervento, dato appunto il rifacimento del manto stradale, in precedenza presentante buche, solchi e comunque discontinuità.

4. **“di rendere evidente quale piano di sicurezza sia stato adottato, per di più su una strada comunale di accesso al pubblico, dal momento che alla data del 01/05/2020 non vi è alcun cartello dei lavori e il cantiere è aperto, con grave pericolo della pubblica incolumità”;**

Atteso che la pavimentazione del sedime stradale è stata ultimata in data 30/04/2020, si evidenzia che durante l'esecuzione dei lavori la viabilità è stata gestita con l'impiego di movieri, e che, non risultando fin dall'inizio percorribile dagli autoveicoli, bensì solamente da pedoni e mezzi agricoli, è stato comunque garantito il passaggio ai primi, predisponendo percorsi alternativi per gli eventuali mezzi agricoli.

Quanto alla segnaletica, si precisa che, alla data del 01/05/2020, risultavano presenti sia i cartelli di *lavori in corso* che il cartello di *inizio cantiere*, come evidenziato da documentazione fotografica di cui l'Ufficio Tecnico dispone.

5. **“se si sia verificato preliminarmente che non fossero lesi i diritti reali relativi ai fondi finitimi, onde evitare eventuali richieste di rimborso dei danni subiti e garantire alla cittadinanza equo trattamento”;**

Trattandosi di strada pubblica, di proprietà comunale, non sussistono diritti reali di terzi che possano risultare lesi dall'intervento in questione. Gli accessi esistenti sono stati mantenuti, con realizzazione peraltro di caditoie metalliche carrabili e ispezionabili in corrispondenza della cunetta laterale di scolo, così come sono state rispettate le quote originarie di tali accessi.

6. **“di rendere noto se è stata predisposta un'ordinanza per la chiusura temporanea della strada per lavori”;**

Si rimanda a quanto già risposto al punto 4; la viabilità è stata gestita con l'impiego di movieri, garantendo il transito ai pedoni e deviando su percorsi alternativi gli eventuali mezzi agricoli, e per l'effetto non vi è stata necessità di imporre la chiusura della strada con ordinanza.

7. **“di sapere a chi sono stati incaricati i lavori e in base a quale determina comunale”.**

Si rimanda a quanto già risposto al punto 1; i lavori sono stati realizzati direttamente dal privato richiedente, sig. Fraron Lino, a propria cura e spese, a seguito di richiesta scritta pervenuta all'ente e di regolare autorizzazione, sopra citata per esteso nella parte dispositiva.

**“Se dimostrato che non esistono progetto e regolare autorizzazione ai lavori, chiediamo che il Comune sporga denuncia di abuso edilizio alle autorità competenti”.**

Si rimanda a quanto già risposto al punto 1: i lavori sono stati realizzati a seguito di regolare autorizzazione.

**“Si esige riscontro alla presente interrogazione entro 30 giorni e per iscritto, come previsto all'art. 46 del Regolamento comunale, e che questa stessa interrogazione venga comunicata al Consiglio comunale alla prima occasione utile di adunanza”.**

Sarà cura del sottoscritto comunicare al Consiglio Comunale, alla prima seduta utile, l'interrogazione in parola e quanto sopra riportato.



Il Sindaco

Enrico GRANDIS

